



Un brutto anatroccolo

da Hans Christian Andersen

CATTIVI
MAESTRI

TEATRO PER L'INFANZIA



Um brutto anatroccolo

CREDITI

Di Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta
e Antonio Tancredi

Regia di Antonio Tancredi

Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta

Scene e costumi di Valentina Albino

Tecnica Arianna Salerno

Compagnia Cattivi Maestri

Spettacolo realizzato nell'ambito del progetto P.I.P.P.I. 9
a cura del Distretto 7, Comune di Savona.





LE ANATRE SELVATICHE MORTE

Cattivi Maestri

*Sono andato via
pensando di non tornare più
ho voltato le spalle a tutto
a quel cortile, alle sorelle, ai fratelli
a quell'orizzonte che era tutto per me
sarei rimasto se avessi potuto
se solo avessi trovato il mio posto
ma il mio posto non era lì, in quel cortile*

PRESENTAZIONE

Chi è quell'anatroccolo che scappa dalla sua fattoria, che corre, inciampa, si nasconde? Perché scappa? Il mondo fuori è così grande, forse troppo grande per lui. Ce la farà?

Ce la farà e un giorno, guardando il suo riflesso su uno specchio d'acqua, scoprirà di non essere più quel brutto e goffo anatroccolo, quell'anatroccolo così strano che veniva rincorso e beccato dagli animali del suo stesso cortile. Ma questo lo scoprirà solo dopo un lungo e faticoso viaggio alla ricerca di una nuova casa, di nuovi amici, di qualcuno che lo accolga così com'è.

Per quanto ci si possa credere brutti, o gli altri ci facciano sentire diversi, c'è e ci sarà sempre un posto dove non saremo mai fuori luogo. Un luogo e un tempo in cui scoprirsi dei bellissimi cigni.

Far rivivere questa storia è ricordare a noi stessi il brutto anatroccolo che eravamo, perché in fondo tutti lo siamo stati, senza dimenticare che c'è sempre un cigno dentro di noi e che vale sempre la pena cercarlo e farlo venir fuori.



LE ANATRE DEL CORTILE

Cattivi Maestri

NOTE DI REGIA

Il nostro brutto anatroccolo non si discosta dal racconto di Andersen. Le vicende che riportiamo sulla scena corrispondono in gran parte a quelle del racconto. Ma come sempre la scena offre la possibilità di farle rivivere in maniera diversa. Il punto di vista scelto per raccontarla è quello di chi l'ha incontrato. C'è chi ne conserva un bel ricordo, chi è contento che sia andato via, chi ne sente la mancanza, chi avrebbe voluto giocare di più, chi invece lo riteneva inutile perché non sapeva fare le fusa o un uovo.

Ogni racconto-intervista ci offre la possibilità di conoscere qualcosa di più del nostro anatroccolo, di comprendere le sue paure, la sua rabbia, la sua tristezza e dividerne la gioia finale. Le parole dell'anatroccolo sono lasciate a brevi frasi dette tra un racconto e l'altro. Solo in questi intermezzi, che coincidono con le fughe da un posto ad un altro, lo si sente e si vede agire, comparire e riaffiorare. In questi passaggi che corrispondono anche ai cambi di stagione, assisteremo alla trasformazione dell'anatroccolo, una trasformazione che non è altro che la somma di tutto quello che gli è successo, di chi ha incontrato e delle emozioni che ha vissuto. Perciò auguriamo a tutti i bambini, anche a quelli un po' cresciuti, di non aver paura di sentirsi dei brutti anatroccoli, perché il fatto di esserlo ci offre la possibilità di trasformarci in cigni.



LA CASA DELLA CONTADINA



SCENE E COSTUMI

Lo spettacolo si avvale delle scene e dei costumi di Valentina Albino che, ancora una volta con semplicità, integrità e un forte studio simbolico in cui ogni oggetto è segno, ha realizzato delle scene estremamente suggestive, ricche di particolari, coinvolgenti, magiche e al tempo stesso agibili, rendendo possibile un allestimento in ogni tipo di spazio.



LA CASA DELLE BAMBINE



Spettacolo realizzato nell'ambito del Programma Nazionale P.I.P.P.I (promosso dall'Università di Padova e Ministero per le Politiche Sociali), in collaborazione con Istituto Comprensivo Savona I e Istituti Grafici Ferraris Pancaldo e Mazzini

LA NASCITA DEL PROGETTO

Il progetto nasce grazie al Distretto 7. del Comune di Savona e all'ultima edizione del progetto P.I.P.P.I, livello avanzato, un programma rivolto a nuclei familiari con bambini tra gli 0 e gli 11 anni, per i ridurre i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia. Il Distretto Savonese ha pensato che il teatro potesse essere un ottimo modo per parlare con i bambini e le famiglie e noi non possiamo che essere d'accordo con loro. Per questo l'azione e il testo danno spazio ed enfasi al mondo interiore del bambino, a come recepisce i messaggi che arrivano dal mondo adulto e alle sue emozioni.

Cattivi Maestri



IL LAGO GHIACCIATO



SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo può essere rappresentato in qualsiasi contesto, anche senza il buio.

Spazio scenico minimo: 5x4

Impianto audio e luci standard.

Microfoni se necessario.

La compagnia può essere autonoma tecnicamente.

ETÀ, DURATA, GENERE

FASCIA D'ETA' dai 4 ai 10 anni

DURATA 50 minuti

GENERE Teatro d'attore e teatro d'oggetti

Cattivi Maestri



LE ATTRICI E L'ANATROCCOLO

CONTATTI



CATTIVI MAESTRI APS
OFFICINE SOLIMANO
Via Dei Carpentieri
Darsena di Savona

Per ricevere **informazioni** sullo spettacolo e per
visionare il **video** dello spettacolo:

FRANCESCA GIACARDI
349 2984973

cattivimaestri@officinesolimano.it

Tutte le informazioni sull'attività dell'associazione
Cattivi Maestri sono consultabili sui siti Internet

www.cattivimaestri.it

www.officinesolimano.it

e sulla pagina Facebook

<https://it-it.facebook.com/CattiviMaestriSavona/>

Cattivi Maestri

SPETTACOLI PER L'INFANZIA

ULTIME PRODUZIONI

UN BRUTTO
ANATROCCOLO

TATA MARÌ

BARBABLÙ

IL SOGNO DI FRIDA

IL GIGANTE EGOISTA

GOBBOLINO, IL GATTO
DELLA STREGA

IL PESCIOLINO D'ORO

HANSEL E GRETEL, DI
CASA IN CASA

IL GRANDE POLLICINO

BIANCANEVE E I SETTE
NANI

CENERENTOLA, LIVE
AND MOVIE

CATTIVI MAESTRI

I Cattivi Maestri sono attivi nel campo del teatro attraverso la produzione di spettacoli, l'organizzazione di stagioni e rassegne, e una cospicua attività didattica che coinvolge ad oggi circa 200 allievi l'anno, con una proposta di laboratori di recitazione trasversale che comprende tutte le età e le fasce deboli attraverso programmi specifici.

Tra le loro collaborazioni vantano nomi come **Bebo Storti**, **Annapaola Bardeloni**, **Antonio Tancredi**, **Renato Sarti**.

Nel 2017 sono arrivati semifinalisti al **Roma Fringe Festival** con **“Il gigante egoista”**.

Nel 2011 sono stati menzionati dalla rivista **Hystrio** per l'interesse artistico della loro programmazione.

Nel 2018 il programma **Fuori Roma** ha messo in evidenza il valore sociale delle loro produzioni teatrali nel territorio savonese.

Nel 2021 sono stati semifinalisti al concorso nazionale **In Box-Verde** con lo spettacolo **“Il gigante egoista”**.



Nel 2021 la compagnia è stata riconosciuta dal **MiC** come **Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù**.

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, come **ente accreditato del sistema coordinato per la promozione dei “temi della creatività” nel sistema nazionale di istruzione e formazione**.

Quanto al nome, di cui spesso viene chiesto il perché, amiamo dire di essere meno cattivi del previsto ma di volerlo sembrare, interpretando la cattiveria come un mezzo per affrontare, senza retorica ma con impegno, le grandi e piccole questioni della vita.

